

L'ECO DI BERGAMO

Macchine tessili, mercati chiave ancora deboli

Assemblea Acimit

È un 2023 da dimenticare, quello archiviato dai produttori italiani di macchine tessili. L'anno scorso, infatti, la produzione è scesa del 16%, attestandosi a 2,3 miliardi di euro; lo stesso vale per le esportazioni, in calo del 16% a 2 miliardi. Secondo Acimit, l'associazione che riunisce i costruttori italiani di macchine tessili, Cina, Turchia, India e Stati Uniti restano le principali destinazioni, ma l'anno scorso la domanda di macchinario in questi mercati è stata debole. Anche se qualche segnale positivo è arrivato nel primo trimestre del 2024, soprattutto dal mercato cinese, da Egitto, Pakistan, Brasile e Giappone.

Nell'assemblea Acimit di martedì, il presidente Marco Salvadè ha evidenziato: «Le aziende del settore puntano sull'innovazione per cogliere le sfide lanciate dalla transizione sostenibile nella filiera tessile-moda». E ancora: «Il 2024 rappresenterà un anno caratterizzato ancora da molte incognite».